



editoriale

I GIOVANI TRA SMARRIMENTO E SPERANZA

di Carmine Silvestre

Se ci si interroga su quale sia l'essenza della giovinezza, la risposta è, sicuramente, la sua potente forza trascinatrice, l'incontenibile forza vitale, l'ottimismo. È quella insolita capacità di riuscire a vedere la luce laddove proprio non c'è; quella speranza di cambiare il mondo o almeno di provarci; quella sensazione, che un po' tutti abbiamo, di voler contribuire a migliorare la realtà che ci circonda, di lottare per annullare o quanto meno arginare le ingiustizie, di costruire un futuro migliore.

Qual è, invece, il quadro che ci si presenta? È di questi giorni la notizia che l'Istat dà sulla disoccupazione giovanile in Italia. Il dato è drammatico: quelli sotto i 35 anni sono circa quattro milioni, pari al 27% della forza lavoro, di cui il 36% risiede al sud d'Italia. Nulla di incoraggiante, ed è naturale che i giovani si pongano, malinconicamente, la domanda su come sarà il loro domani; ed è naturale che a loro il futuro appare quanto mai incerto e nebuloso, perché, quandanche qualcuno riuscisse a raggiungere l'ambita meta del lavoro sa che è compromessa dal suo stato di precarietà. Precario, incerto, temporaneo sono gli aggettivi che riguardano il lavoro nella sua condizione attuale, alla quale i giovani, e non solo, devono adattarsi. C'è chi afferma che la precarietà è un'occasione per il giovane da saper sfruttare come risposta alla dinamica dell'attuale società; costui, però, trascurando di ricordare che si tratta di una coercizione e non di una scelta. È, infatti, la condizione che fa vivere il giovane nel costante timore che la sua vita possa essere sconvolta da un momento all'altro: la precarietà diventa un pericolo imminente, in cui, come una spada di Damocle, può trascinarlo verso quell'ignoto in grado di strappargli la sua unica fonte di sostentamento. Come rimanere, allora, insensibili alla richiesta di voler vedere realizzata una maggiore giustizia? Come non dividerne le preoccupazioni di questi giovani quando l'esempio di una classe politica, interessata solo alla conservazione di privilegi e prebende, è tutt'altro che edificante, coinvolta com'è in azioni corruttive? Anche noi, perciò, non possiamo scollarci di dosso questo pesante fardello o pensare di voltare la faccia altrove in attesa dell'arrivo di un immaginario Godot, che mai arriverà. Occorre, invece, persuadere i giovani a sapersi misurare contro le avversità e a non abbandonare

la speranza, che ha la forza di ravvivare la fiducia nel futuro anche in chi giovane non lo è più. Sul tema della speranza è intervenuto in diverse occasioni Papa Francesco, nominato dal Time l'uomo dell'anno 2013, con parole molto incisive per invitare i giovani, in particolare, a non lasciarsi vincere dal pessimismo e dalla sfiducia, né ad aver riguardo alcuno

con nessuno: "Quando vi vogliono rubare la speranza, quando vi propongono dei valori che sono avariati come un pasto andato a male, bisogna andare controcorrente ed essere fieri di farlo." Nel ringraziare tutti i nostri lettori per l'attenzione dimostrataci, porgo a tutti, anche a nome della Redazione, gli auguri di un santo Natale e di un sereno 2014. ■

L'appunto!

In questi mesi di coatto silenzio, la crisi economica ha rallentato anche le uscite del nostro giornale, siamo stati spesso avvicinati da concittadini che ci chiedono un pensiero, una riflessione, delle proposte circa il futuro della nostra Comunità. Ormai prossimi a Natale, ma consapevoli che il prossimo numero sarà troppo a ridosso della campagna elettorale, non possiamo non cogliere tale invito.

Di recente un amico, che ha pure ricoperto

ruoli nell'amministrazione comunale, mi chiedeva quasi a bruciapelo: "sei soddisfatto dell'attuale amministrazione, che stai appoggiando?" In tutta sincerità non ho potuto rispondere un sì convinto. Tuttavia non ci piace indulgere nella consuetudine tutta italiana di cercare ed enumerare le colpe altrui, ma tentiamo il difficile esercizio di riflettere dove non siamo stati capaci di far valere le nostre idee, quando e perché non abbiamo forzato per non dico imporre, ma almeno rendere attuabili alcune nostre intuizioni. Quella sulla salvaguardia del territorio e le sfide ad un uso appropriato delle risorse. L'importante è far tesoro dell'esperienza e, in prossimità del rinnovo dell'amministrazione, vogliamo essere propositivi e innovativi.

Un tema importante di questi anni è il buon uso delle risorse, che fa da contraltare all'evidenza che le risorse sono scarse, molto scarse in relazione ai cresciuti bisogni. Ecco: facile sarebbe soffermarsi sulla scarsità dei finanziamenti e a poco vale la geremiade della poca accortezza di chi amministrò nel periodo di vacche grasse: i primi anni del secolo; tentiamo invece di evidenziare le priorità per gestire bene ciò che abbiamo. La prima considerazione, che potrebbe sembrare ovvia, ma non lo è, deve partire dall'impegno che le risorse, quando sono scarse, devono servire a finanziare i servizi resi alla Comunità e poco o punto a mantenere l'organizzazione funzionale a renderli.





UN SOSTEGNO CONCRETO PER I GENITORI SEPARATI IN GRAVE DIFFICOLTA' ECONOMICA

a cura di **Antonino Scafa**

Le separazioni sono sempre momenti difficili che spesso provocano situazioni di difficoltà e di grave disagio ai genitori e, di conseguenza, ai figli.

Per i genitori che, a seguito della separazione, si trovano in situazione di grave e comprovato disagio economico, dal mese di luglio e sino ad esaurimento dei fondi, è possibile usufruire di interventi e contributi economici che permettono di affrontare le difficoltà conseguenti alla separazione. Una scelta necessaria dettata da dati sempre più allarmanti. Infatti in Lombardia le famiglie separate o divorziate sono circa 1,1 milioni ed una fetta importante di queste con figli a carico, come rilevato dal rapporto Istat 2010. Si può presentare la domanda rivolgendosi ai consultori che aderiscono all'iniziativa.

Sono destinatari del contributo:

il genitore con uno o più figli minori, separato legalmente da non oltre tre anni, che si trova, in seguito alla separazione, in situazione di grave e comprovato disagio economico: possibilità di accedere al contributo economico, le famiglie in fase di separazione, separate o divorziate, relativamente agli interventi di sostegno erogati nell'ambito delle attività consultoriali.

Per richiedere il contributo, il genitore del figlio minore

- deve trovarsi nella condizione di una separazione legale ed effettiva da non più di tre anni;
- essere residente in Lombardia da almeno 5 anni;
- essere in una condizione di disagio dimostrato attraverso attestazione ISEE, livello



non superiore a 12.000 euro per l'anno 2013;

- avere sottoscritto un patto di corresponsabilità per la realizzazione del progetto personalizzato con l'ASL responsabile della presa in carico.

La domanda di accesso al contributo deve essere presentata, nella ASL di residenza, presso il Consultorio pubblico, o privato accreditato e a contratto che ha manifestato presso la ASL competente l'adesione all'iniziativa.

Per i residenti di Pantigliate:
Consultorio Familiare di Paullo
via Mazzini, 17 – tel. 02 98115241

da pag 1 - **L'appunto**

In altre parole, la revisione delle spese deve riguardare soprattutto le spese per produrre i servizi e non tendere a sopprimere gli stessi. Cosa certo non facile, perché ci si scontra con abitudini e modi di essere difficili da cambiare; ma dobbiamo tentare un cambio di rotta che ci è difficile pensare possa giungere dai rottamandi, che si sono trasformati in rottamatori. L'alto numero di pantigliatesi che hanno partecipato alle primarie del PD, per appoggiare Renzi, esprimono una indubbia voglia di cambiamento nella politica nazionale, ma anche in quella locale.

La politica è l'arte del possibile, diceva Otto von Bismarck, ma noi siamo certi che la nostra classe politica locale saprà cogliere l'istanza di cambiamento, salvaguardando al contempo competenza e un po' di esperienza.

Vorremmo quindi sul tema del buon uso delle risorse suggerire, ad esempio, un aumento dei servizi, resi a parità di risorse umane e finanziarie, come antidoto alla riduzione di offerta. E questo si può ipotizzare in vari campi, dalle manutenzioni ai servizi sociali, alle attività culturali. Su questo tema chiamiamo all'assunzione di impegni precisi da parte di chi si candiderà alle prossime elezioni comunali. Disposti ovviamente a fornire suggerimenti ed esperienza a chi vorrà servirsene.

In altra pagina del giornale ospitiamo le tesi di un gruppo che in questi anni, da posizioni anche diverse dalle nostre, ha incalzato l'am-

ministrazione su temi importanti, che spesso anche noi abbiamo toccato. Ci sembra un buon contributo al dibattito, che vorremmo si sviluppasse in maniera serena e non preconcetta. Un altro tema su cui apriamo un sondaggio tra i nostri lettori è relativo alla destinazione degli spazi pubblici, che si sono resi liberi dopo la realizzazione del nuovo Municipio in villa Mora. Tra sogni e realtà quotidiana, in queste scelte si possono recuperare risorse, ma anche dissiparle. Da una parte cosa ci piacerebbe, dall'altra, come detto un equo e razionale utilizzo di risorse, per esempio pensando anche alla possibilità di mantenere quanto vogliamo fare.

Abbiamo perciò predisposto un prospetto sintetico (vedi pag. 8) con l'indicazione di possibili nuove destinazioni: sono un po' il riassunto di quanto abbiamo sentito, con qualche nostro pensiero, maturato in vari incontri. Chiediamo ai nostri lettori, sempre attenti alle tematiche che riguardano lo sviluppo ordinato della nostra cittadina, di voler ritornare la scheda, barrando le loro preferenze.

Faremo sintesi delle risposte per fornirle a tutte le forze politiche che vorranno cimentarsi nella prossima amministrazione, affinché il programma di legislatura possa tenere in considerazione gli orientamenti del cittadino medio.

Buon Natale.

G. Cassavia

Il Volo dell'Airone

Periodico dell'Associazione senza scopo di lucro
"Amici dell'Airone"
Sede: Via Mameli, 4 – Pantigliate (Milano)
Sito WEB: www.associazioni.milano.it/amiciairone
E-Mail: airone.news@tin.it

Direttore Responsabile: **Carmine Silvestre**
Direttore Editoriale: **Galdino Cassavia**
Segretaria di Redazione: **Antonella Galimberti**

Redattori: Salvatore Cassavia, Santina Coti Zelati,
Roberta Rigolini, Antonino Scafa, Gianna Zeini.

Collaboratori: Domenico Barboni, Luca Bossi,
Renato Bucci, Luigi Fantini, Sabrina Messina,
Lucia Tancredi.

Composizione e stampa:
Litografia GOOD PRINT
via Lirone, 6 - Peschiera Borromeo
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 203 del 17/3/2000

Le notizie di questo numero sono aggiornate
alla data del 14 dicembre 2013

Questa pubblicazione a distribuzione gratuita,
non fruisce di contributi pubblici.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicate
non vengono restituite.

Tutte le collaborazioni sono rese gratuitamente.

Riservatezza - Legge 196/2003
L'Editore garantisce la tutela dei dati personali.
Il responsabile dei dati è il direttore editoriale
Galdino Cassavia

I Soci si ritrovano in Viale Risorgimento, 15
(Ex sala CAG) il 3° giovedì di ogni mese alle ore 21.00

Per informazioni visitate il sito web:
www.associazioni.milano.it/amiciairone

Telefono **02-9067017**

E-Mail dell'Associazione:
amiciairone@associazioni.milano.it
E-Mail della Redazione de il Volo dell'airone:
airone.news@tin.it



LA POLITICA È UNA MISSIONE



Claudio Veneziano

Con l'approssimarsi dell'appuntamento delle elezioni amministrative della prossima primavera, la nostra Redazione si propone di incontrare chiunque intenda dare il proprio impegno nella gestione della politica locale. E così abbiamo incontrato Claudio Veneziano, esponente di Società & Ambiente di Pantigliate. Dalla conversazione veniamo a sapere che è nato a Seveso 58 anni fa, che è sposato con un figlio e che vive a Pantigliate dal 1981, proveniente da Milano, dove si era trasferito con la famiglia nel 1976 all'indomani dell'esplosione del reattore chimico dell'IC-MESA, che avvelenò il Paese natio con la diossina, fuoriuscita dagli impianti di produzione. **“Quello che si compì il 10 luglio 1976”,** commenta il nostro interlocutore, **“è stato, probabilmente, il più grave disastro ambientale registratosi sino a quel momento in Italia.”** Ovviamente, questo fatto l'ha segnato, facendo nascere in lui un profondo rispetto per l'ambiente, lasciandosi coinvolgere in iniziative di sensibilizzazione per la sua tutela. Proveniente dall'area della sinistra, oggi si propone, insieme ad un gruppo di altri cittadini di Pantigliate, di dare vita ad azioni etiche della politica. Veneziano ci dice: **“Faccio parte di un'associazione, Società & Ambiente, che raccoglie le istanze di alcune persone che, nel loro evolversi, hanno pensato di sviluppare un'altra idea di partito.”** Quando gli chiediamo di illustrarci la struttura dell'Associazione, riferisce che: **“L'Associazione, che si è dotata di uno statuto da circa un anno e mezzo, raccoglie circa 15 persone e tra loro non è prevista alcun incarico gerarchico. Si propone, in prima istanza, di intervenire nelle problematiche legate all'ambito locale, perché vuole affrontare le necessità concrete ed attuali della gente del territorio.”**

D. Ci sarà, pure, un principio ispiratore che guidi la vostra Associazione?

R. La nostra Associazione non è legata a

una particolare visione ideologica, ma è aperta al confronto con chiunque abbia voglia di spendersi per il territorio, sempre che il nostro percorso sia condiviso.

D. Attraverso quali strumenti divulgativi fate pervenire le vostre idee?

R.: Il nostro modo di vedere lo si può conoscere attraverso il blog Società & Ambiente e Sapantigliate.org, oltre che con il giornale Società & Ambiente, ed ovviamente, il volantaggio e le pubbliche assemblee.

D.: Da quando siete presenti sul territorio?

R.: L'Associazione è presente nel Comune di Pantigliate da circa tre anni; in questo periodo di tempo ci siamo resi attivi anche con proposte concrete: alla Giunta Rozzoni, ad esempio, abbiamo presentato, in occasione della discussione ed approvazione del nuovo sul PGT (Piano Generale del Territorio), obiettivi ben precisi.

D. Qual è stato il riscontro?

R.: Purtroppo, nessuna di quelli avanzati è stato accolto.

D.: Qual è l'idea di fondo delle vostre proposte, in particolare, quella che ha guidato la vostra visione nella gestione del territorio?

R.: La nostra idea è che i soldi semplificano la vita, togliendo l'ingegno alla ricerca. Infatti, il nostro motto è che bisogna sapersi <ingegnare>, per interrompere la spirale del consumo costante del territorio per riscuotere gli oneri di urbanizzazione e con questi far fronte alle spese della macchina amministrativa.

D.: Quel è, invece, la vostra proposta?

R.: Bisogna sapersi guardare intorno afferrare idee innovative da trasferire anche qui da noi.

D.: A quale precedente vi siete ispirati?

R.: In alcune nostre proposte ci si è ispirati al Comune di Desio, che, nella stesura del PGT sta facendo scuola in Italia.

D.: In concreto?

R.: Il PGT di Desio prevede, in particolare, una drastica riduzione degli oneri di urbanizzazione, compensata da una migliore gestione della macchina amministrativa, attraverso un programma partecipato, di cui noi abbiamo preso visione.

D.: In che modo ne avete assunto il contenuto?

R.: È diventato un argomento di riflessione nei nostri incontri per un periodo di circa due mesi.

La conversazione, a questo punto, si focalizza sulle elezioni amministrative del prossimo anno e lo spunto ce lo offre il “Codice Etico”, il volantino, a sigla Società & Ambiente, distribuito ai cittadini lo scorso

mese. In esso si elencano sette punti che costituiscono il vademecum del programma di S&A. Nel volantino si legge, tra l'altro, che gli eletti non potranno acquistare beni immobili approvati in Consiglio comunale, né poter svolgere due mandati; dovranno dimettersi da amministratore se iscritti nel registro degli indagati; inoltre, con la rinuncia all'incentivazione dei compensi del mandato amministrativo, dovranno assumere l'impegno di dedicarsi al volontariato. **“Si tratta”,** avverte l'esponente di S&A **“della base da cui partire per condividere con altri un percorso che ci porti ad affrontare la gestione della cosa pubblica.”**

D.: Siete, quindi, aperti a incontrare chiunque rispecchi le condizioni indicate nel codice etico da voi proposto?

R.: Siamo disposti ad aprire un tavolo paritetico con tutti, pure con il PDL, anche se questo Partito non sembra esistere sul territorio, ma solo nel Consiglio comunale.

D.: Non credete che il vincolo posto di chiudere a chiunque abbia svolto due mandati ponga dei seri problemi di relazionarvi con gli altri movimenti e partiti?

R.: Siamo ben coscienti delle nostre idee e delle nostre preclusioni, per cui non possono esserci eccezioni di sorta.

D.: Questa preclusione vale, quindi, anche per il sindaco uscente Lidia Rozzoni, che di mandati ne conta quattro, di cui uno come Sindaco?

R.: Ovviamente sì!

D.: Da qui ai pochi mesi che rimangono alla fine della legislatura, a cosa vorreste che l'attuale Sindaco prestasse una maggiore attenzione?

R.: Alla Rozzoni chiediamo una maggiore attenzione ai servizi sociali, soprattutto in questo periodo molto delicato sotto l'aspetto economico; suggeriamo di istituire un telefono aperto per sentire le necessità della gente; organizzare un servizio di assistenza sociale che faccia sentire la sua presenza sul territorio; chiediamo più attenzione agli anziani e ai giovani.

D.: Quale è l'impegno che vi terrà impegnati prossimamente?

R.: Abbiamo la necessità di indirizzare la ricerca in alcuni settori per prendere indicazioni dalla cittadinanza.

Prima di salutarci ed augurare a Claudio Veneziano e alla sua Associazione un buon lavoro, gli chiediamo di offrirci con una battuta la sua visione della politica. La risposta è: **“La politica è una missione!”** ■

a cura della REDAZIONE



LA CULLA DI NATALE

di Cinzia Tomassini

Da tanti giorni, un bue e un somarello andavano in giro senza trovare padrone, senza avere un posto dove riparare, né una porzione di cibo da ruminare.

Fra loro si dicevano che tutto sommato era meglio girovagare che continuare ad avere un padrone come quello di prima: cattivo, senza cuore, pretendeva che lavorassero duramente... pretendeva solo, sempre e comunque.

Mentre così parlavano, si trovarono in mezzo ad una foresta dove grandi alberi, in silenzio, ascoltavano il dolore di quei due poveretti.

Un cedro decise di rompere il silenzio:

"Amici cari, voglio venire con voi".

I due animali si impressionarono.

Erano così sfiniti da udire delle voci?

C'era proprio da preoccuparsi.

Il silenzio divenne ancor più silenzio e nemmeno una foglia osò cadere. Il grande albero parlò ancora una volta:

"Sono qui, eccomi, alzate gli occhi, guardatemi".

E' vero, il mondo sta finendo! - pensò l'asino.

Sono diventato pazzo, si disse il bue.

Dopo questo smarrimento, si ripresero accorgendosi che un albero si muoveva, agitava i rami, li chiamava.

Si fecero coraggio e s'avvicinarono.

"Portatemi con voi", disse di nuovo il cedro.

"Da queste parti, ultimamente, bruciano i boschi e non voglio morire così.

Il mio unico desiderio è quello di essere davvero utile a qualcuno.

Sono caldo e profumato, potrei venire utile per qualcosa. Nella mia vita, ho sentito solo storie di guerre e di sofferenza. Mi piacerebbe accogliere fra i miei rami, almeno una volta, un po' d'amore,

vorrei che il mio cuore conoscesse la pace".

Così fu, fra un chiacchiere e l'altro, fra uno sgomento e l'altro che l'asino e il bue caricarono sulla loro schiena il cedro.

"Ora siamo proprio legati" - fece il bue - dobbiamo camminare vicini.

Dopo tanti giorni di cammino, giunsero in un villaggio e si fermarono vicino ad una locanda.

Ormai, l'asino e il bue erano affamati e senza forze.

S'erano riempiti di parole e di amicizia ma la fame e il freddo si facevano proprio sentire.

Non si lamentavano nemmeno più.

Ad un certo punto, uscì una donna che ebbe compassione dei due animali e li condusse nella stalla dove diede loro da mangiare.

Poi chiamò il marito che era un falegname, il quale rimase senza parole per tanta provvidenza.

Che albero magnifico era quello!

Si mise al lavoro, tagliò il cedro e con una parte delle tavole costruì una mangiatoia.

Il cedro pensò che il suo desiderio non s'era avverato. Ma non disse niente.

Gli animali si misero a dormire, sazi e fiduciosi e prima di chiudere gli occhi, l'asinello alzò lo sguardo verso il cielo e mai l'aveva visto così illuminato e bello.

Quando ormai tutto sembrava calmo, ci fu un certo trambusto nella stalla e il cedro si mise a cantare una specie di ninna nanna. L'asino e il bue si avvicinarono alla mangiatoia e grande fu la sorpresa quando

videro un piccolo bambino che s'era appena addormentato, mentre la mamma e il papà lo guardavano con tenerezza.

"Il mio desiderio è stato esaudito", disse l'albero di cedro - "i miei rami hanno accolto l'Amore e il mio cuore la Pace, perciò canto".

L'asino e il bue da quel giorno non parlarono più. Lo stupore fu così grande che si inginocchiarono

davanti al Dio bambino e con gratitudine lo riscaldarono.



Salviamo il Cineclub

Martedì 3 dicembre, presso la biblioteca parrocchiale, si è svolto un interessante incontro, promosso dal Cineclub, per un confronto sul futuro dello stesso.

Erano presenti esponenti del Consiglio pastorale, della commissione affari economici della parrocchia, il parroco, il Sindaco e l'assessore alla cultura e... la stampa locale.

E' stato un primo e crediamo fruttuoso momento di confronto. Tutti si sono espressi sul desiderio di favorire la sopravvivenza di questa esperienza molto innovativa e positiva che è stata la promozione della cultura attraverso la programmazione cinematografica. Non tanto quindi della sala cinema in se, ma del valore aggiunto che da la gestione della programmazione da parte del Cineclub.

Certo le difficoltà sono notevoli, a partire da quelle economiche. Ma elemento essenziale della discussione, che volentieri riprendiamo, e non solo perché sollecitati a farlo, è rappresentare alla cittadinanza l'importanza dell'impegno dei volontari che in tutti questi anni hanno garantito la sopravvivenza e l'operatività del Cineclub: quindi ci si impegna a cercare soluzioni per andare avanti, ma forte è l'appello a nuovi estimatori ad avvicinarsi per accrescere il numero di volontari del Cineclub.



PINO DI NATALE

di Mario Berto

Nato lassù, tra le rocce del fresco altipiano, crescevi nel tepore del sole, sfidavi con le grandi conifere le tempeste di neve ed il gelo. Me l'ha raccontato mia madre, lei, che un giorno ti sradicò per trasferirti nel nostro piccolo giardino. Si prese cura di te. Delicatamente ti pose in un grande vaso e coprì di buona terra le tue radici. Non passava giorno senza annaffiarti e tu crescevi forte, robusto e, all'approssimarsi del Santo Natale, mamma ti portò in casa. Ti adornò di qualche filo dorato e di qualche luce. Ai tuoi teneri rami legò poche caramelle e qualche lumino. Lo faceva per noi, i suoi tre bimbi. Ti guardavamo stupiti per quanto eri bello. Sei stato il primo e il più bell'albero di tutti i nostri Natali. Il più caro, per noi che avevamo perso papà. Era-

vamo più che felici e, nel tremolio delle piccole luci, tu percepivi tutta la nostra gioia e la nostra meraviglia.

Il giorno di Natale ti abbiamo fatto corona, con il piccolo presepe ai tuoi piedi e le caramelle sospese ai tuoi rami, pazientemente legate da mamma. Pareva sorrisse anche Gesù Bambino, con la Madonna e San Giuseppe.

Passate le feste, considerato che eri già troppo alto, mamma trovò in giardino un angolo adatto a te. Sì, vicino alla piccola casa e, quando saresti stato alto abbastanza, con la tua ombra l'avresti protetta dal torrido sole dell'estate.

Sei cresciuto, diventasti adulto, altissimo. Tra le tue fronde si davano amorosi convegni merli, storni, tortore, passeri, gazze. Mattina e sera era un festoso concerto. Intorno a te, era tutto uno stormire, un volare, un cinguettare e gorgheggiare di uccelli e la gente a guardarti ammirata.

Magnifico abete! Quante persone hai visto ristorarsi alla tua ombra, quante chiacchiere allegre e seri colloqui hai ascoltato tacendo. Per quanti giorni ed anni, hai nascosto la tua malinconia di montanaro clandestino, trapiantato in pianura, nutrendo invece, l'antico anelito per la montagna. Desiderando la grande foresta e là confonderti tra i giganti tuoi pari. Ma nessuno poteva capire il tuo profondo disagio, il tuo male, che a poco a poco intaccò le radici.

Poi, un giorno, qua e là, rami senza più vita, e la gente incredula a mormorare sottovoce: <<Il grande pino sta morendo>>.

I vicini si domandavano:

<<Come mai? Così grande, così bello, ...eppure il pino sta seccando!>>

Anche i bambini ti guardavano sgomenti: <<Non sarà che il vecchio pino sia malato di nostalgia? Che voglia tornare a casa? E' dai monti che è venuto>>, diceva qualcuno, <<succede anche all'emigrante, che la nostalgia lo uccida. Perché non può accadere a una pianta?>>

Non portavano più linfa le tue radici, le tue fronde ingiallirono e poi seccarono. Così, un freddo dicembre, il giardiniere decise che saresti stato buon legno per il fuoco: ti tagliò, ti sradicò.

Mi è venuto da piangere a vederti ridotto così, in pezzi, ed ho pensato ai natali di quando ero piccino.

Oggi è Natale, caro vecchio pino. E' acceso il camino. Nella tua fiamma, io rivedo mia madre. Sotto i tuoi rami c'è ancora il presepe e pace per tutta la casa. Nel giorno in cui Dio s'è fatto bambino, tu bruci e sprigiona calore. Nel tuo fuoco c'è un caldo abbraccio d'amore. ■



25 ottobre: A ROYAL WEEKEND

Regia di Roger Michell

Con Bill Murray, Laura Linney, Samuel West, Olivia Colman, Elizabeth Marwel



8 novembre: IL FIGLIO DELL'ALTRA

Regia di Lorraine Lévy

Con Emmanuelle Devos, Jules Sitruk, Pascal Elbé, Mehdi Dehbi



15 novembre: IL LATO POSITIVO

Regia di David O. Russell

Con Bradley Cooper, Jennifer Lawrence, Robert De Niro, Jacki Weaver, Chris Tucker



22 novembre: TUTTI PAZZI PER ROSE

Regia di Régis Roinsard

Con Déborah François, Roman Duris, Bérénice Bejo, Mélanie Bernier, Nicolas Bedos



29 novembre: UNA CANZONE PER MARION

Regia di Paul Andrew Williams

Con Gemma Arterton, Christopher Eccleston, Vanessa Redgrave, Terence Stamp, Orla Hill

**SARA' L'ULTIMA SERIE DI FILM
AL CINEFORUM DI PANTIGLIATE?**



Laphroaig Distillery

ISLAY: ALLA SCOPERTA DEL WHISKY

di Raffaele L. Silvestre

Mossi dall'interesse per lo Scotch Whisky, alla fine dello scorso mese di Ottobre, insieme ad alcuni colleghi di lavoro, decidiamo di recarci a Islay, un'isola della Scozia situata a nord dell'Irlanda. Com'è noto, proprio da quelle parti vengono prodotti i famosi whisky torbati. La torba è un combustibile fossile utilizzato in una delle fasi della produzione del distillato per affumicare il malto d'orzo, che conferisce al prodotto finale un sapore che richiama quello del bacon. Il viaggio, in verità, si rivela, per un imprevisto, alquanto travagliato. Approdati all'aeroporto di Glasgow provenienti da Londra, ci imbattiamo in una stravagante assistente della compagnia di noleggio auto, cui ci si era preventivamente rivolti dalla capitale del Regno Unito. Questa singolare signora, evidenziando un'anomala prassi amministrativa, di cui tuttora ignoriamo la natura, non ci consegna la macchina da noi prenotata. Quello che apparentemente poteva sembrare un banale imprevisto, si trasforma in un'assillante apprensione, che ci accompagna lungo tutto il tragitto per raggiungere il porto dove l'ultimo traghetto di collegamento, tra Kennacraig e Port Askaig, salpa alle sei del pomeriggio, e noi alle 15 siamo ancora privi di un'automobile, con tre ore di strada da macinare. Per fortuna, il ritardo accumulato viene recuperato, grazie alla bravura del pilota, il nostro autista, che ci evita di trascorrere una notte in un paesino che a fatica si trova sulla cartina geografica. Giunti finalmente a destinazione, ci lasciamo subito consigliare un ristorante in prossimità del nostro Bed and Breakfast. Qui ci viene servita una cena a base di fish and chips: dopo tutto, ci troviamo in una zona d'elezione per questo piatto. In realtà, ciò che rende quel momento degno di nota è scoprire l'efficacia dell'abbinamento tra ostriche (il nostro antipasto) e whisky, invecchiato 10 anni. Consigliato!

La mattina seguente, dopo un'abbondante colazione, ci dirigiamo alla prima delle distillerie previste nel nostro itinerario: Ardbeg. Tour senz'altro elettrizzante arricchito da una serie di degustazione dei loro whisky: tutto questo alle 11 del mattino! In quel momento realizziamo che la nostra giornata sarebbe stata assai "impegnativa". Eravamo, infatti, solo all'inizio del programma perché il pomeriggio era destinato alla visita della distilleria di Laphroaig. Di questa fabbrica, collocata in una baia a ridosso del mare, come del resto lo sono tutte le altre dell'isola, rimane nella memoria l'intensità dei profumi di ostrica e affumicatura che si rincorrono e si alternano in una danza inebriante; diventa, poi, decisiva, per la resa perfetta della fragranza, la presenza del mare, elemento che, con la sua salinità, contribuisce ad arricchire il corredo aromatico del distillato in fase di maturazione. Ben rodati, siamo oramai pronti ad affrontare il terzo giorno, ultimo della nostra esplorazione, durante il quale sono da realizzare ben tre visite ad altrettante distillerie: Lagavulin, Bruichladdich e Bowmore. Ciò che ci affascina, nello spostamento da un punto all'altro dell'isola, è non tanto la sensazione, quanto piuttosto la consapevolezza di trovarti immerso in un paesaggio del tutto incontaminato, dove lo sguardo spazia senza trovare barriere per miglia e miglia e nel quale i polmoni possono respirare appieno quella che i locali



Laphroaig Distillery

chiamano "fresh air". E come non ricordare anche loro, gli isolani! Gente ospitale, che ha una gran voglia di comunicare la propria terra e il frutto del proprio lavoro. E così, il giorno seguente, accompagnati da quel senso di malinconia che sancisce la fine di un'esperienza affascinante, le sole parole che ciascuno di noi riesce ad immaginare, mentre il traghetto ci allontana da questa minuscola e seducente isola sono racchiuse in un malinconico e speranzoso "Arrivederci Islay" ■



paesaggi di Islay

Lettere al direttore

PISCINA TRASFORMATA IN DISCOTECA.

Spett.le Airone,
Un intero quartiere di Pantigliate, situato intorno alla piscina costruita nel centro abitato, subisce ormai da quasi 10 anni la mancanza di pace all'interno delle proprie abitazioni, a causa dell'alto volume della musica diffusa, all'interno della piscina. Gli abitanti hanno più volte sottoposto il problema all'attuale amministrazione comunale nonché alla precedente ma, non si è riscontrato né il minimo intervento, né alcuna volontà da parte dei nostri amministratori, volti a risolvere il problema. Basterebbe un'ordinanza del Sindaco e della giunta comunale, per costringere i gestori della piscina ad una convivenza accettabile, con gli abitanti delle case limitrofe l'impianto.

Viene da chiedersi se ci troviamo davanti ad un impianto destinato a piscina, dove le persone accedono per divertirsi con l'acqua ed i relativi giochi godendosi sole, bagno e relax o se invece l'impianto sia stato trasformato in una discoteca a cielo aperto, ove per 10 ore al giorno, per la durata di tre mesi all'anno, si diffonde musica ad un volume che varia dal fastidioso all'assordante, con saltuari parti privati e relativa musica ad alto volume fino a tarda ora. Risulta chiaro che i nostri politici locali sono scarsi di udito e totalmente disinteressati al benessere della propria cittadinanza.

Con l'avvento della nuova proprietà, abbiamo potuto godere quest'anno finalmente di una gestione "NORMALE" di piscina. Siamo grati alla nuova proprietà, per il rispetto dimostrato nei nostri confronti e siamo fiduciosi che la nuova linea perduri nel futuro. Sono da ritenersi encomiabili, i vari interventi da parte dell'Arma dei Carabinieri che alle

segnalazioni dei cittadini esasperati dalla situazione, sono usciti in innumerevoli occasioni, costringendo i gestori della piscina, all'immediata sospensione della festa, riportando la situazione nei limiti della civile convivenza.

Gli abitanti del quartiere.

DA CITTADINI A SUDDITI, CAVOLI AMARI PER TUTTI

Gentile Direttore,
Nell'editoriale dell'ultimo numero di *Pantigliate Informazioni*, la Giunta comunale lamenta le difficoltà incontrate nella formulazione del Bilancio di previsione 2013 che verrà proposto in Consiglio comunale con notevole ritardo rispetto a quanto veniva fatto gli scorsi anni, perché le incertezze legate ai trasferimenti statali, al taglio delle risorse ai patti di stabilità etc. non hanno consentito una gestione secondo una precisa programmazione delle entrate e delle spese, continuando a operare ben oltre il semestre nel cosiddetto "esercizio provvisorio", che in parole povere vuol dire alla giornata! Tutto ciò ha causato un senso di forte frustrazione, tanto da sentirsi loro stessi trattati da sudditi dall'Ente Stato anziché da cittadini. Ma non sono loro stessi "amministratori" di risorse? Cosa dovrebbero dire quelli che vorrebbero essere cittadini, secondo le definizioni susseguite alla Rivoluzione francese, quelli che al giorno d'oggi in testa hanno tanti di quei capelli da far venire il mal di testa: suddito dello Stato, suddito della Regione, suddito della Provincia, suddito del Comune ... Mentre gli "amministratori" si lamentano scambiando il proprio ruolo, mai una parola di pentimento per qualche spesuccia scappata nelle pieghe del bilancio, di qualche sprechino sfug-

gito al controllo di gestione, di qualche entrata che non si riesce a recuperare... Mai visto una bella tabellina con il raffronto delle spese nei diversi anni per vedere dove e quanto si è potuto risparmiare eliminando o riducendo oneri poco essenziali, luci sempre accese, consulenze ...

lettera firmata

IMU qualche aumento ... per le Famiglie

Caro Direttore Volo dell'Airone,
anche il Comune di Pantigliate ha effettuato un ritocco all'aliquota delle cosiddette seconde case (altri fabbricati in generale) portando l'aliquota dal 0,96% all'1,06... nessuna riduzione per le famiglie che possiedono, ad esempio, due piccoli appartamenti occupati uno dai genitori l'altro dal figlio, o viceversa, ritenendo che dette famiglie debbano considerarsi nella categoria dei cosiddetti "ricchi", da eliminare al più presto. Al tempo dell'ICI un appartamento "medio" con rendita catastale di Euro 340,86 pagava un tasso pari a Euro 37,00. L'aliquota "standard" pari allo 0,76 già comporta un onere di Euro 438,00, ma a Pantigliate, dove il virtuosismo è notorio, si applica la cosiddetta aliquota massima dell'1,06% quindi, la famiglia, deve pagare Euro 607,00! Una bella differenza, e meno male che le famiglie, in campagna elettorale, devono essere aiutate. Non resta che correre dal... Notaio, procedere alla vendita o alla donazione e in un paio di anni la "parcella" è ammortizzata. E' vero, ci sarà qualche disturbo in più per gli studi notarili, ma sicuramente il titolare sarà l'unico a ridere! Ora attendiamo, nel pacco natalizio, la stangata della Tares, poi si vedrà.

lettera firmata

Notizie al volo

IL LABIRINTO DI VIA OBERDAN

Come, purtroppo, noto, Via Oberdan è per una buona parte promiscua tra il Comune di Pantigliate e quello di Mediglia. La parte Ovest è di Mediglia, (da Via Milano fino al confine del parco giochi) mentre tutta la parte Est appartiene a Pantigliate. Fra le "curiosità" che ruotano intorno alla via vi è la toponomastica, ossia le strade di Vigliano portano lo stesso nome di quelle di Pantigliate, come se ne fossero un proseguimento, con la conseguenza che spesso chi viene da fuori, trasportatori compresi, sbagliano indirizzo o meglio ancora ... il Comune! Unica differenza che i sensi unici sono invertiti. Adirittura in Via Oberdan, vi sono gli stessi numeri civici (dispari) sia a destra che a sinistra! A fare ... chiarezza, per modo di dire, ci si mette anche la segnaletica stradale posta nella parte di competenza di Pantigliate che obbliga a proseguire dritti anche quando la strada di Vigliano è accessibile; quindi, attenendosi all'indicazione del cartello, chi proviene da Via Milano ed è diretto in Via Bixio di Mediglia non può accedervi, ma deve circolare fino a Via Di Vittorio o Via F.lli Bandiera per giungere a destinazione. Un vero caos.

Via Oberdan



ANDAMENTO ELEZIONI PD A PANTIGLIATE

Il giorno 16 novembre si sono svolte le elezioni per la Convenzione provinciale e la pre-selezione delle candidature a segretario nazionale del Partito Democratico, riservato ai soli iscritti del partito. Mentre domenica 8 dicembre si sono svolte le primarie per l'elezione diretta del Segretario nazionale e dell'Assemblea nazionale del partito. In questo secondo caso, la partecipazione alla votazione è stata allargata anche ai non iscritti. Interessante notare come i risultati tra Cuperlo e Renzi si siano invertiti tra la prima e la seconda tornata elettorale. Nella prima, quella in cui l'espressione di voto era riservato ai soli iscritti, Cuperlo ha raccolto la percentuale del 66,22% delle preferenze e Renzi il 31,08%; mentre, quella dell'8 dicembre, Renzi ha ribaltato il risultato attestando le proprie preferenze al 65% e Cuperlo al 25%. Di seguito i risultati di entrambe le consultazioni.

Candidati	16 novembre		8 dicembre	
	preferenze	%	preferenze	%
CUPERLO	49	66,22%	85	25%
RENZI	23	31,08%	222	65%
CIVATI	2	2,70%	34	10%



Il Presidente Galdino Cassavia con Don Enzo

DON ENZO - FESTA PER 50° DI SACERDOZIO

La cerimonia ufficiale per festeggiare il 50° di sacerdozio di Don Enzo Locatelli si è tenuta a Gessate, cittadina ove è parroco dal 2001, il giorno 23 giugno, con la partecipazione dei sacerdoti del Decanato e di numerosi cittadini guidati loro Sindaci provenienti da Vimercate (città natale), Valmadrera (ove servì dal 1969 al 1981) e Pantigliate, ove operò come parroco dal 1981 al 2001. Anche la Parrocchia di Pantigliate ha voluto dimostrare la propria particolare riconoscenza festeggiando Don Enzo domenica 15 settembre scorso, invitandolo per la celebrazione della Messa solenne. Molti i parrocchiani che si sono incontrati con Lui partecipando al pranzo comunitario in Oratorio scambiando i saluti e ricordando i tanti anni trascorsi insieme a Pantigliate.



Notizie al volo

FESTA COMBATTENTI

Domenica 10 novembre la tradizionale Festa dell'Unità nazionale, che quest'anno celebrava il 95° anniversario della Vittoria della Prima Guerra Mondiale, è stata organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Dopo il ritrovo in Largo della Pace, la S. Messa a cui è seguito il corteo, accompagnato dal Corpo Bandistico di Ombriano, per le strade del paese, quindi la sosta finale davanti al Monumento ai Caduti, con la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione delle corone e i discorsi tenuti dalle Autorità presenti. Nel corso della cerimonia sono stati premiati Luigi Moretti, festeggiato per il 90° compleanno e il simpatizzante Giordano Patrini per il lavoro svolto nell'ambito associativo.



la premiazione di Luigi Moretti



il riconoscimento a Giordano Patrini

TRASLOCO UFFICI COMUNALI

Completato il trasloco degli uffici comunali nel nuovo Municipio. Salvo qualche piccolo disagio dovuto alla sistemazione della documentazione trasferita nei nuovi locali e alla messa a punto delle attrezzature, gli sportelli sono tutti operativi dal giorno 9 dicembre. Nella nuova sede sono già state effettuate due sedute del Consiglio comunale.



Consiglio Comunale riunito nella nuova sede

CONCERTO DI NATALE

Sabato 21 dicembre alle ore 21:00 nella Chiesa Parrocchiale di Pantigliate il Corpo Bandistico "S. Cecilia" di Paullo, guidato dal Direttore Giuseppe Boselli terrà il Concerto di Natale proponendo musiche di Verdi, Rossini, Strauss, Morricone e Shostakoviych. L'ingresso è libero.

La rappresentazione rientra nelle manifestazioni "Natale insieme, con solidarietà" promosse dall'Amministrazione comunale, dalla Parrocchia e dalle varie Associazioni presenti nel territorio che quest'anno ha l'obiettivo di aiutare la Caritas locale a sostenere le famiglie bisognose del nostro paese.

ESALAZIONI, FASTIDIOSE O PERICOLOSE?

A seguito dei provvedimenti presi dal Sindaco del Comune di Peschiera Borromeo per porre rimedio al problema generato dalle esalazioni provenienti dall'impianto della ditta Ecoasfalti, che, nell'ambito del ciclo produttivo per la produzione di asfalto, procede alla fresatura di gomme, la ditta ha provveduto ad installare un impianto di abbattimento delle sostanze odorigene. Per gestire al meglio il fenomeno è stato istituito un Tavolo tecnico a cui partecipano, oltre al Sindaco e ai tecnici del Comune di Peschiera, dell'ARPA e della Ditta interessata, anche i Sindaci e/o i Tecnici di Pantigliate, Mediglia e Rodano. Controlli, a cura ASL, sono in corso per analizzare il livello di pericolosità di tutte le sostanze emesse. Malgrado ciò sporadicamente anche a Pantigliate diversi cittadini lamentano una sensazione di fastidio per l'odore acre proveniente dalla zona della Cava, con disturbo agli occhi e alla gola. È stupefacente che la Provincia di Milano competente nel rilascio delle autorizzazioni sia poco partecipe.

LAST MINUTE

Anche la bolletta a conguaglio per il pagamento delle spese per lo smaltimento dei rifiuti (TARES) è distribuita a ridosso della scadenza. Come tutti i cittadini (cosiddetti utenti) possono verificare, gli avvisi riportano la data di emissione **14 novembre 2013**. La distribuzione è iniziata il giorno **14 dicembre 2013 (sabato)**, per così dire solo 30 giorni dopo, **la data di scadenza è il 16 dicembre**, cioè il giorno dopo! Non una riga di scuse o un avviso che, ad esempio, il pagamento slitta di qualche giorno... Tra le novità il balzello a favore dello Stato (definito maggiorazione erariale) di € 0,30 al metro quadro. Non sappiamo se evidenziare il senso di disagio dei cittadini oppure il senso di ridicolo. Di chi? Ad ognuno la risposta!

CONSULTAZIONE SULLE NUOVE DESTINAZIONI DELLE PROPRIETA' COMUNALI

da consegnare per posta a: Associazione Amici dell'Airone, Via Mameli, 4, oppure via e-mail: airone.news@tin.it

UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE O PRIMA DELLA NUOVA DISPONIBILITA'	PROPOSTE PER UTILIZZO FUTURO
VIALE RISORGIMENTO 15/17 PIANO TERRA	Locali ex CAG SALA CONSILIARE CENTRO ANZIANI	1 - Ristrutturazione-Ampliamento per: a) Centro Anziani b) Biblioteca Comunale c) Attività giovanili d) Sala polifunzionale al servizio punti precedenti
VIALE RISORGIMENTO 15/17 PIANO PRIMO	Sede di alcune Associazioni: AVIS Polisportiva Un Bambino un Futuro	1 - status quo 2 - Ristrutturazione con eventuale aggiunta secondo piano per creare 7-8 unità abitative - da assegnare in convenzione (anziani, giovani coppie) - da tenere per emergenze abitative
IMMOBILE PIAZZA COMUNALE 31 (SEDE MUNICIPIO) Edificio su tre livelli: - Seminterrato - Piano terra - Piano primo	Nel piano terra (area cortilizia) sono presenti n. 2 box e una tensostruttura utilizzati dalla Protezione civile, oltre alla superficie scoperta adibita a parcheggio degli automezzi comunali	1 - ricostruzione a) Sede farmacia comunale b) Sede Polizia Locale c) Unità abitative
MAGAZZINO VIA DE GASPERI	DEPOSITO MATERIALI RICOVERO MEZZI COMUNALI	1 - Sede Protezione civile 2 - Status quo